

Erano trascorsi ben quindici anni da quando Giuseppe Verdi aveva scritto l'ultima opera, *Aida*. Un periodo lungo, passato a eseguire alcuni rifacimenti e alla composizione della *Messa da Requiem*: un'attesa non priva di problemi e tensioni. Ma *Otello*, soggetto shakespeariano reso libretto da Arrigo Boito, interrompe questa sorta di silenzio teatrale proponendosi come l'ultima tragedia musicata dal maestro. In questo dramma della gelosia irrazionale e dell'odio spinto all'estremo, Verdi utilizza un linguaggio molto evoluto, che dimostra come anche nel suo 'esilio' di Sant'Agata non gli sia sfuggita l'evoluzione della musica teatrale che in quegli anni si andava compiendo. Ancora una volta, il dramma personale del protagonista è contenuto nella descrizione storica e sociale di un passato remoto; ancora una volta il passato rivela progressivamente i caratteri del presente.

Venerdì 22 marzo ore 20.30 (Turno A)
Domenica 24 marzo ore 15.30 (Turno B)

Celebrazioni Bicentenario Verdiano 2013

OTELLO

Dramma lirico in quattro atti
Libretto di Arrigo Boito
Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Personaggi e interpreti

<i>Otello</i>	Kristian Benedikt
<i>Desdemona</i>	Asmik Grigorian
<i>Jago</i>	Alberto Mastromarino
<i>Cassio</i>	Arthur Espiritu
<i>Roderigo</i>	Gianluca Bocchino
<i>Lodovico</i>	Enrico Turco
<i>Montano</i>	Matteo Ferrara

direttore **Maurizio Barbacini**

regia **Alberto Fassini**

ripresa da Pier Francesco Maestrini

scene Mauro Carosi

costumi Odette Nicoletti

luci Fiammetta Baldisserri

Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna

allestimento del Teatro Regio di Parma

produzione Fondazione Teatro Comunale di Modena

in coproduzione con Fondazione Teatri di Piacenza